



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "AREA PARACCHI OVVERO DISINTERESSE OLIMPICO DELL'AMMINISTRAZIONE" PRESENTATA IN DATA 5 OTTOBRE 2018 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il complesso edilizio Giovanni Paracchi & C., ritagliato tra l'ansa della Dora e il tracciato di via Pianezza nel territorio della Circoscrizione 4, si impone per la sua consistenza insediativa: la Paracchi fu la più antica azienda d'Italia per la fabbricazione di tappeti a livello industriale;
- a causa dei crescenti costi di produzione e della sempre più estesa concorrenza, a partire dal 1975 la Paracchi si specializzò nella sola tessitura dei tappeti; negli anni '80 quasi tutta la produzione venne spostata nella nuova sede di via Veronese e, nei primi anni '90, lo stabilimento di via Pianezza chiuse definitivamente;
- ad oggi, quest'area che di fatto ha conosciuto una parziale riconversione ad insediamenti abitativi e servizi, vive una serie di criticità non ancora risolte;

RILEVATO CHE

- lo scrivente ha effettuato molteplici sopralluoghi nella cosiddetta area ex Paracchi e zone limitrofe (ponte Candido Ramello) e ha presentato alcune interpellanze in merito (mecc. 2017 00722/002, mecc. 2017 00843/002, mecc. 2017 02178/002 e mecc. 2017 04875/002), tutte già discusse in Consiglio Comunale ma che evidentemente non hanno stimolato l'Amministrazione ad intraprendere soluzioni efficaci e concrete per le problematiche evidenziate;
- l'area verde (proprietà privata) compresa tra l'ex benzinaio e l'area ATC continua ad essere incolta e il verde è talmente rigoglioso (e non curato) da invadere il marciapiede, già di per sé molto stretto, rendendo impossibile il transito in sicurezza dei pedoni;
- nel complesso, la condizione della vegetazione presente nell'area in oggetto evidenzia incuria e trascuratezza ed è utilizzata come deposito/discarica per i rifiuti;
- la manutenzione dei giardini sottostanti il condominio cosiddetto Paracchi non è mai stata effettuata;
- l'area giochi continua ad avere diverse attrezzature danneggiate, la pavimentazione in legno e le panchine sono ancora pericolosamente divelte;
- da alcuni mesi il tronco di un albero giace adagiato di traverso sul fiume Dora;

- la passerella sulla Dora e la pista ciclabile hanno per lungo tempo ospitato persone senza fissa dimora, solo nei giorni scorsi alcuni di essi sono stati affidati alle attenzioni delle Associazioni di volontariato e l'area è stata prontamente ripulita da AMIAT;
- il nuovo percorso ciclabile denominato GREEN BELT sembra avere un tracciato in parte parallelo alla pista ciclabile Baden-Powell ed esclude il suo naturale proseguimento compreso tra i corsi Svizzera e Potenza;
- i residenti segnalano inoltre urgenti criticità relative alla sicurezza (prostituzione, microcriminalità e fenomeni di spaccio), particolarmente rilevanti nelle ore serali e notturne;

CONSIDERATO CHE

- da troppo tempo i residenti nella zona oggetto del presente e dei precedenti atti auspicano un intervento da parte della Civica Amministrazione per la soluzione delle molteplici criticità descritte;
- se la pista ciclabile Baden-Powell fosse curata e opportunamente illuminata, così come lo è già la parte lungo i giardini dell'area Paracchi, sarebbe maggiormente utilizzata dai ciclisti e pertanto sarebbe poco appetibile per chi intendesse bivaccare o dedicarsi allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quando verrà rimosso l'albero dalla Dora;
- 2) se e quando l'Amministrazione, a tutela dell'interesse pubblico all'igiene e alla sicurezza, abbia intenzione di intimare alla proprietà dell'area compresa tra l'ex stazione ENI e l'area ATC di provvedere alla cura del verde, alla potatura e allo sfalcio di erbacce e arbusti e alla pulizia del marciapiede di sua competenza in qualità di frontista;
- 3) se sia in previsione la riparazione e/o sostituzione delle panchine e degli altri elementi di arredo in legno presenti nel giardino dell'area cosiddetta Paracchi, come previsto e promesso nel corso delle Commissioni Consiliari congiunte II-I-VI del 28 giugno 2018;
- 4) se corrisponda al vero che, nell'alveo del programma GREEN BELT, si stia progettando un percorso ciclabile parallelo alla pista già presente (intitolata a Baden-Powell);
- 5) in caso affermativo, se l'Amministrazione non ritenga più opportuno utilizzare la pista già esistente che, qualora "doppiata" dal nuovo percorso diverrebbe, o meglio, tornerebbe presto ad essere, un luogo isolato e popolato solo da senza fissa dimora e da spacciatori di stupefacenti;
- 6) se sia in previsione un aumento dei passaggi e della presenza di pattuglie della Polizia Municipale, in particolare durante le ore serali e notturne e se sia ipotizzabile la collocazione di impianti di videosorveglianza lungo la pista Baden-Powell.

Presentazione: MAGLIANO, FOGLIETTA